



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Prot. n. DG/ABAP/34.19.04/18050/2017

Roma, 19 GIU. 2017

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
PEC: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 2069]  
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ID\_VIP: 2069]  
PEC: ctva@pec.minambiente.it

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare  
PEC: segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Alla Direzione Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di  
Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara  
PEC: mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Alla Società ARC  
Autostrada Regionale Cispadana  
arc-spa@legalmail.it

Oggetto: (ID\_VIP 2069) - Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13. Riavvio procedura ai sensi del Decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (VIA). Documentazione integrativa trasmessa a seguito della DPCM del 10.02.2016 e della DPCM del 24.11.2016, di modifica della DPCM del 10.02.2016: Modifica tracciato autostradale in corrispondenza: 1- del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO); 2 - in corrispondenza dell'ansa del fiume Panaro nel comune di Finale Emilia; 3- in corrispondenza dell'attraversamento del territorio della Partecipanza agraria / raccordo tracciato C2c con ansa del Panaro e soluzione alternativa sovrappasso Strada Maestra Grande.

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale, ai sensi Decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii, relativamente alle opere di cui all'oggetto si comunica quanto segue:

**CONSIDERATO** che la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in data 10 febbraio 2016, ha deliberato quanto segue:

1. di fare propria la posizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in merito al tracciato dell'autostrada regionale cispadana in prossimità dei comuni di S. Agostino e della frazione di S. Carlo;



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

2. di fare propria la posizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in merito al tracciato dell'autostrada regionale cispadana in prossimità dei comuni di S. Agostino e della frazione di S. Carlo;
3. di fare proprie le prescrizioni, come specificate nella riunione del 23 dicembre 2015, concordate tra il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, prescrizioni che integrano quelle già formulate nel parere della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, n. 1690 in data 16 gennaio 2015;
4. di prendere atto, altresì, che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha condiviso la proposta del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo di spostare il tracciato in corrispondenza del sito archeologico di Novi di Modena e dell'ansa del fiume Panaro", con l'obiettivo di preservare entrambe le aree e, pertanto, di fare proprio che, sulla base di quanto emerso in istruttoria, la Società ARC – Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. presenti due distinte varianti progettuali da sottoporre alle verifiche ambientali all'uopo previste dalla normativa, integrando, a tal fine, la valutazione ambientale in corso.

**CONSIDERATO** che pertanto in applicazione della succitata Delibera, con istanza prot. n. PG/166/2016 del 16 marzo 2016 la **Società ARC – Autostrada Regionale Cispadana** ha inoltrato la documentazione progettuale relativa alla modifica del tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO) e dell'ansa del Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO), richiesta dalla delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016;

**CONSIDERATO** che l'Ex Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. DG/BEAP/9642 del 7 aprile 2016 ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio il parere di competenza in merito alle modifiche di cui sopra;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 3396 del 4 aprile 2016 l'ex Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna – Bologna, ha espresso il seguente parere:

- esaminate le relazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 95 D.Lgs 163/2006, relative ai due tratti in oggetto, redatte dalla dott.ssa Piera Terenzi di Arkaia s.r.l. e le relative proposte di sondaggi preliminari;
- preso atto che nei tratti in oggetto non sono state effettuate ricerche archeologiche di superficie;
- considerato che per entrambi i tratti in variante si configura una potenzialità archeologica di grado alto e medio;

questo Ufficio, nel suggerire l'opportunità di una ricognizione di superficie per entrambi i tratti, finalizzata ad un più rigoroso posizionamento delle indagini preventive, ritiene di applicare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 96 co. 1 lett.a del D.Lgs 163/2006 e pertanto:

- relativamente alla variante nel Comune di Novi di Modena, approva il progetto di indagini preliminari, richiedendo, in aggiunta, la progettazione ed esecuzione di n. 4 trincee della lunghezza di 20 m, per 1 m di larghezza, per 2 m di profondità, da posizionarsi nell'area a potenzialità archeologica media;
- relativamente alla variante nei Comuni di Finale Emilia, nell'approvare il progetto di sondaggi preliminari a carotaggio continuo, richiede, in aggiunta, la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici a trincea della lunghezza di 20 m, per 1 m di larghezza, per m di profondità, tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area d'indagine;
- successivamente, per entrambi i tratti in variante, dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera tutte le attività di escavazione che comportino il raggiungimento di elevate profondità per la realizzazione di manufatti, quali sottovia e ponti.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Si rammenta che la programmazione di tali indagini, con l'indicazione precisa del posizionamento delle ulteriori trincee, dovrà essere preventivamente sottoposta a questo Ufficio per la necessaria validazione.

Si resta in attesa di comunicazione, con congruo anticipo, della data di inizio dei lavori e del nominativo della ditta incaricata;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 9533 del 16 maggio 2016 l'ex Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha comunicato quanto segue:

Con riferimento all'intervento in oggetto;

vista la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri che al punto 3 condivide la proposta del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di spostare il tracciato in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena e "dell'ansa del fiume Panaro", con l'obiettivo di preservare entrambe le aree;

viste le varianti progettuali presentate in merito ai temi sopra esposti, acquisite agli atti con ns. prot. n. 5397 del 18.03.2016;

questo Ufficio esprime le valutazioni di competenza, proponendo le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza della variante di Novi di Modena attinente il sito archeologico "Castrum" si chiede, in sede di progettazione esecutiva, di approfondire a livello progettuale il manufatto di attraversamento sul Cavo Lama e il posizionamento dello stesso all'interno dell'alveo, nonché le opere di mitigazione previste per un adeguato inserimento paesaggistico dell'infrastruttura stessa;
- per quanto riguarda la modifica del tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del Panaro si esprime parere favorevole a condizione che venga rispettata la necessità di preservare l'ansa, allontanando da essa anche il tracciato della SP2 Panaria Bassa che nell'ipotesi progettuale appare avvicinarsi eccessivamente al corso del fiume. A seguito dell'esito positivo della verifica di fattibilità richiesta alla Società ARC, si richiede quindi che essa passi in maggiore aderenza al tracciato autostradale, passando a nord-ovest del campo fotovoltaico posto ad occidente di Casa La Fregna, con un sottopasso a raso che non modifichi la livelletta già prevista per il rilevato autostradale necessario allo scavalco del fiume Panaro. Si prescrive inoltre che la variante alla SP2 si mantenga alla stessa quota stradale dell'esistente.

Si richiede, inoltre, che l'approfondimento progettuale, da svolgere in sede di redazione del progetto esecutivo per adempiere alle prescrizioni specificate nella riunione del 23 dicembre 2015, concordate dal MIBACT e dal MATTM e fatte proprie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia integrato con un adeguato confronto con la scrivente Soprintendenza, per individuare le misure più idonee a ridurre l'ingombro visivo dell'infrastruttura anche i termini di scelte adeguate e coerenti per quanto attiene la mitigazione, mediante la scelta di soluzioni di maggiore permeabilità visiva o per contro di più efficace mascheramento, da calibrare in base al contesto paesaggistico ed insediativo storico;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 4111 del 21 aprile 2016 l'EX Direzione Generale Archeologia a riscontro della nota prot. n. 3396 del 4.2.2016 dell'ex Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, ha condiviso le richieste avanzate dalla Soprintendenza territoriale restando in attesa di conoscere i risultati delle indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

**CONSIDERATO** che successivamente con nota prot. n. 58/e del 14 luglio 2016 l'ex Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha altresì osservato quanto segue:



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Con riferimento all'intervento in oggetto, questo Ufficio prende atto della posizione espressa dalla Regione Emilia Romagna e dal comune di Cento, ricevuta dalla Direzione Generale Archeologia belle arti e Paesaggio con prot. n. 1263 del 27.05.2016, in merito alle criticità del progetto relative alla soluzione denominata "C2b", che prevede l'attraversamento dell'abitato di Alberone in alternativa all'attraversamento della Partecipanza Agraria nel Comune di Cento.

Pertanto, in merito alla variante afferente il "castrum" Novi di Modena si ritiene condiviso lo spostamento del tracciato autostradale che consente la tutela del sito archeologico vincolato ai sensi degli art. 10 e 13 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. con decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale n. 0001 del 18 gennaio 2016.

In merito alla variante relativa all'ansa del Panaro, come emerso dalle riunioni interlocutorie, si ribadisce la necessità della tutela del sito mediante l'adozione della soluzione concordata, pur variando l'andamento della viabilità nel sito delle Partecipanze. Diversamente si valuteranno soluzioni alternative che permettano la tutela di detta zona.

Per il tratto interessante l'attraversamento del territorio della Partecipanza si fa presente, in primo luogo, che gli uffici periferici di questo Ministero avevano indicato come soluzione percorribile e più volte auspicata l'attraversamento in galleria dell'area tutelata. Tale soluzione per altro non risulterebbe praticabile dal punto di vista tecnico.

In secondo luogo, considerato che, tra le diverse criticità non risolte dell'infrastruttura, resta quella dell'attraversamento della Partecipanza in viadotto, per il quale si era espresso parere negativo, si ritiene percorribile l'attraversamento a raso del territorio adeguandosi allo schema geometrico delle suddivisioni agrarie. Tale soluzione dovrà prevedere il passaggio interrato di alcune vie esistenti di maggiore percorrenza, quale la via Maestra Grande.

Si rileva, tuttavia, che il dettato delle circolari n. 19 del 30.07.2015 della D.G. Archeologia e n. 34 del 31.07.2015 della D.G. Belle Arti e Paesaggio, interpretate alla lettera, consiglierebbe forse preferibile l'attraversamento del percorso delle Partecipanze in galleria.

Si ribadisce, infine, che per qualsiasi soluzione progettuale alternativa dovrà essere attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs 50/2016.

**CONSIDERATO** che con Delibera del 24 novembre 2016, il Consiglio dei Ministri ha disposto la modifica della Delibera PCM del 10 febbraio 2016 riguardo alla prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipanza agraria di Cento" e che la nuova formulazione prevede la presentazione, quale documentazione integrativa, del progetto del raccordo tra il tracciato C2c (attraversamento delle Partecipanze agrarie di Cento) e l'Ansa del fiume Panaro e della soluzione alternativa al viadotto per il sovrappasso della Strada Maestra Grande";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 30172/DVA del 14.12.2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione DVA, ha invitato il proponente ad ottemperare alla succitata prescrizione presentando un nuovo progetto per le parti sopra indicate ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che pertanto, con nota PG/43/2017 del 26.01.2017, acquisita agli atti con prot.n. DG/ABAP/34.19.04/3446 del 6 febbraio 2017, la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha consegnato la documentazione in ottemperanza al punto sopra indicato come modificato dalla Delibera PCM del 24.11.2016, provvedendo a dare avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006, dell'avvenuto deposito delle integrazioni pubblicate sui quotidiani "La Repubblica", "Quotidiano Nazionale" e Gazzetta di Modena" del 28.01.2017;



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

AV 08



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

**CONSIDERATO** che con nota DVA/2441 del 03.02.2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione DVA, ha riattivato l'istruttoria tecnica del procedimento di VIA di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 30172/DVA del 14.12.2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione DVA, ha invitato il proponente ad ottemperare alla succitata prescrizione presentando un nuovo progetto per le parti sopra indicate ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/ABAP/34.19.04/3806/2017 dell'08 febbraio 2017 questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza competente per territorio e al Servizio II di questa Direzione i rispettivi pareri di competenza;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 6532 del 21 marzo 2017, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza così integralmente riportate:

< Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal ARC Cispadana S.p.A. (prot. PG/43/2017 del 26.01.2017), pervenuta il 27.01.2017 (ns. prot. 2042 del 30.01.2017), si comunicano le seguenti osservazioni:

#### Aspetti di tutela paesaggistica

in relazione alla prescrizione contenuta nella Delibera del PCM del 24.11.2016 relativa all'attraversamento del territorio della Partecipanza Agraria nel comune di Cento, che chiede di adottare il tracciato denominato "C2c", prevedendo in corrispondenza della Strada Maestra Grande, in sostituzione del previsto viadotto, un sovrappasso che sia strettamente limitato alla sede stradale e che, per configurazione architettonica e strutturale, risulti il più possibile integrato nel clivo erboso del rilevato stradale, si prende atto che la soluzione progettuale ottempera a tale prescrizione, in quanto il viadotto è stato sostituito con rilevato autostradale con sottovia di attraversamento. Il tracciato inoltre, come richiesto dalla DPCM 24.11.2016, aderisce allo schema geometrico delle suddivisioni agrarie del territorio, tagliando il territorio in parallelo a stradelli e fossati del sistema storico della Partecipanza Agraria.

In relazione alla installazione delle barriere acustiche, si chiede di valutare preliminarmente in corso d'opera le tipologie più adeguate al contesto, trattate con materiali e colori naturali.

Si chiede di prevedere opere di compensazione, quali interventi di recupero dell'area tutelata, da concordare in corso d'opera.

Per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica delle scelte che coinvolgono il comune di Finale Emilia, la scrivente ritiene che esse siano complessivamente accoglibili.

Tuttavia, si rileva che il percorso della SP2 risulta proposto in posizione differente da quanto definito durante l'ultimo incontro tecnico, pertanto si ribadisce quanto in precedenza richiesto, cioè che sia previsto che il tracciato della SP2 passi a Nord del campo fotovoltaico, oppure se si persegue la proposta in ultima istanza pervenuta, cioè che il tracciato passi a Sud del suddetto campo, si prescrive che questo venga realizzato prevedendo un'adeguata schermatura vegetale, che ne riduca e impedisca per quanto possibile, la percezione dall'ansa del Panaro.

#### Aspetti di tutela archeologica

considerato che le varianti in oggetto non comportano sostanziali modifiche alle possibili criticità dovute alla eventuale presenza di depositi archeologici nel sottosuolo, relativamente alla variante nel comune di Finale Emilia si ribadisce quanto prescritto con nota prot. n. 3396 del 4.04.2016, che prevedeva oltre



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

all'esecuzione di sondaggi preliminari a carotaggio continuo, la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici a trincea della lunghezza di 20 m, per 1 m di larghezza, per 2 m di profondità, tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area d'indagine. Si specifica inoltre che tutte le attività di escavazione che comportino il raggiungimento di elevate profondità per la realizzazione di ponti e sottopassi, dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera.

Si rammenta che la programmazione di tali indagini, con l'indicazione precisa del posizionamento delle ulteriori trincee richieste, dovrà essere preventivamente sottoposta a questo Ufficio per la necessaria validazione.

Per quanto riguarda le opere ricadenti nel comune di Cento, non essendo note attualmente emergenze o preesistenze di interesse archeologico, si approva la proposta di realizzazione in via preventiva di carotaggi, finalizzati ad evidenziare eventuali tracce di frequentazioni antropiche antiche >.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 11359 dell'11.04.2017, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza così integralmente riportate:

< Si fa seguito alla nota 3806 dell'8.02.2017, con la quale codesto Servizio comunica l'avvenuta trasmissione da parte della ARC-Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. della documentazione integrativa relativa ai lavori in oggetto come da DPCM 24.11.2016, ed alla nota prot. 6532 del 21.03.2017 con la quale la Soprintendenza trasmette il proprio parere di competenza.

In merito alle varianti in oggetto la Soprintendenza evidenzia che "non comportano sostanziali modifiche alle possibili criticità dovute alla presenza di depositi archeologici nel sottosuolo" e, di conseguenza, conferma il precedente parere (prot. 3396 del 4.04.2016), già assentito da questo Servizio con nota prot. 4111 del 21.04.2016.

In particolare rammenta che:

- per il Comune di Finale Emilia
  1. sono prescritti sondaggi a carotaggio continuo e sondaggi a trincea (m 20x1x2) in numero tale da garantire un'adeguata campionatura;
  2. tutti gli scavi che comportano il raggiungimento di elevate profondità (ponti, sottopassi etc.) devono prevedere il controllo in corso d'opera da parte di professionisti archeologi di adeguata esperienza i cui *curricula* devono essere trasmessi alla Soprintendenza;
  3. il progetto delle indagini di archeologia preventiva, con il posizionamento delle trincee deve essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza;
- inoltre, per il Comune di Cento
  1. data la mancanza di dati relativi a preesistenze archeologiche, approva il piano di carotaggi, "finalizzati ad evidenziare eventuali tracce di frequentazioni antropiche antiche".

Tutto ciò considerato, per quanto di stretta competenza archeologica, si concorda con le prescrizioni dalla citata Soprintendenza >.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. PG/227/2017 del 18 aprile 2017 la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha inoltrato per conoscenza le "controdeduzioni alle osservazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente, inerenti alle integrazioni richieste dalla DPCM del 24.11.2016 e relative alla modifica del tracciato autostradale in corrispondenza dell'Ansa del Fiume Panaro e dello scavalco di Strada Maestra Grande;

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri del competente Ufficio periferico e centrale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

**VISTE** le valutazioni e le motivazioni espresse dalla Soprintendenza di settore con il parere endoprocedimentale sopra integralmente trascritto; acquisito il parere del Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico di questa Direzione Generale ABAP, come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, **con la condizione che la Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate:**

- 1- in corrispondenza della **variante di Novi di Modena attinente il sito archeologico "Castrum"**, in sede di progettazione esecutiva si dovrà procedere ad approfondire a livello progettuale il manufatto di attraversamento sul Cavo Lama e il posizionamento dello stesso all'interno dell'alveo, nonché le opere di mitigazione previste per un adeguato inserimento paesaggistico dell'infrastruttura stessa;

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, fase di progettazione esecutiva.

- 2- per quanto riguarda la **modifica del tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del Panaro** si prescrive che venga rispettata la necessità di preservare l'ansa, allontanando da essa anche il tracciato della SP2 Panaria Bassa che nell'ipotesi progettuale appare avvicinarsi eccessivamente al corso del fiume.

A seguito dell'esito positivo della verifica di fattibilità richiesta alla Società ARC, si richiede quindi che essa passi in maggiore aderenza al tracciato autostradale, passando a nord-ovest del campo fotovoltaico posto ad occidente di Casa La Fregna, con un sottopasso a raso che non modifichi la livelletta già prevista per il rilevato autostradale necessario allo scavalco del fiume Panaro. Si prescrive inoltre che la variante alla SP2 si mantenga alla stessa quota stradale dell'esistente. Qualora si confermi il tracciato a Sud del campo fotovoltaico, si prescrive che questo venga realizzato prevedendo un'adeguata schermatura vegetale, che ne riduca e impedisca per quanto possibile, la percezione dall'ansa del Panaro. Al riguardo dovranno essere presentati adeguati elaborati progettuali.

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, fase di progettazione esecutiva.

- 3- per quanto riguarda **gli aspetti archeologici della modifica del tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del Panaro, nel Comune di Finale Emilia:** sono prescritti sondaggi a carotaggio continuo come da progetto approvato e in aggiunta la progettazione ed esecuzione di sondaggi a trincea (m 20x1 larghezza) per 2 metri di profondità in numero tale da garantire un'adeguata campionatura dell'area di indagine; il progetto delle indagini di archeologia preventiva, con l'indicazione precisa del posizionamento delle ulteriori trincee di cui sopra, deve essere sottoposto preventivamente all'approvazione della Soprintendenza;



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

ALB



# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, fase precedente alla progettazione esecutiva

- 4- **In tutti e tre i tratti** oggetto di modificazione del tracciato autostradale, gli scavi che comportano il raggiungimento di elevate profondità (ponti, sottopassi etc.) devono prevedere il controllo in corso d'opera da parte di professionisti archeologi di adeguata esperienza i cui *curricula* devono essere trasmessi alla Soprintendenza;

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

- 5- Nel Comune di Cento, data la mancanza di dati relativi a preesistenze archeologiche, venga eseguito in via preventiva il piano di carotaggi, approvato dalla competente Soprintendenza, "finalizzati ad evidenziare eventuali tracce di frequentazioni antropiche antiche";

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, fase precedente alla progettazione esecutiva

- 6- Comune di Cento, in relazione alla installazione delle barriere acustiche, vengano valutate preliminarmente in corso d'opera le tipologie più adeguate al contesto, trattate con materiali e colori naturali;

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

- 7- Sempre nel Comune di Cento, si chiede di prevedere opere di compensazione, quali interventi di recupero dell'area tutelata, da concordare con la Soprintendenza in corso d'opera;

Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten initials





# Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

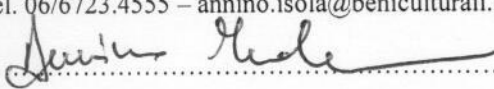
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio

- 8- Per quanto concerne le prescrizioni come specificate nella riunione del 23 dicembre 2015, concordate dal MIBACT e dal MATTM e fatte proprie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che integrano quelle già formulate nel parere della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, n. 1690 in data 16 gennaio 2015, si richiede, inoltre, che il relativo approfondimento progettuale, da svolgere in sede di redazione del progetto esecutivo per adempiere alle stesse, sia integrato con un adeguato confronto con la Soprintendenza territorialmente competente, al fine di individuare le misure più idonee a ridurre l'ingombro visivo dell'infrastruttura anche i termini di scelte adeguate e coerenti per quanto attiene la mitigazione, mediante l'individuazione di soluzioni di maggiore permeabilità visiva, o per contro di più efficace mascheramento, da calibrare in base al contesto paesaggistico ed insediativo storico;

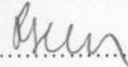
Ente Vigilante: la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, fase di progettazione esecutiva

IL R.U.P.  
- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola  
(tel. 06/6723.4555 – annino.isola@beniculturali.it)



Il Dirigente del Servizio V  
Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE  
Caterina BON VALSASSINA





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it